

Taiwan

Nota Settoriale Gioielleria

**Istituto nazionale per il Commercio Estero – I.C.E.
Italian Trade Commission – I.C.E.**

Ufficio di Taipei

Suite 1912, 19F, Int'l Trade Building
No.333, Sec.1, Keelung Rd.,
Taipei 11012, Taiwan, R.O.C.

Tel: 886-2-2725-1542 Fax: 886-2-2757-6274
e-mail: taipei@ice.it

<http://www.italtrade.com/countries/asia/taiwan/>

<http://www.ice.gov.it/paesi/asia/taiwan/index.htm>

Settore gioielleria, oreficeria, argenteria e bigiotteria (voce C.C.C. dog. 71)

Standard Classification of Commodities of the Republic of China (C.C.C.)

Il totale importato nel 2010 e' stato 4.69 miliardi di US\$, con un aumento del 45.9% rispetto al 2009.

Al primo posto e' la Cina con il 20.9% del totale; segue Giappone con una quota del 19.98%; quindi Hong Kong con il 13.31% e gli USA con il 8.16%.

L' Italia e' 17^a con l' 5.22% del totale e con un incremento rispetto all'anno precedente del 40.74%.

Prodotti placcati in oro o argento (voce dog. 7114)

La Cina ha una posizione dominante col 82.18% del totale, seguito da Giappone che scende al 10.94%, e dal Hong Kong (2.27%).

L' Italia e' il decimo esportatore con il 0.1% del mercato.

Gioielleria con perle e pietre preziose e semipreziose (voce dog. 7116)

La Cina (inclusa Hong Kong) occupa il 62.8% del mercato di importazione. Segue Giappone con il 13.65%.

L' Italia ha una quota del tutto marginale dello 0,19%.

Articoli di gioielleria in oro e platino (voce dog. 7113)

Al primo posto gli USA con il 27% del totale importato. Seguono Hong Kong con

una quota del 24.44%, la Francia col 18.36%, l'Italia con il 9.33%.

Bigiotteria (voce dog. 7117)

Il primo posto e' occupato dalla Cina col 35.81% del totale; seguono il Giappone, con il 15.92%, la Thailandia con il 11.7%, l'Italia con il 5.42% del mercato.

Articoli d' argento (voce dog. 71141100)

La Cina e' il primo fornitore con l' 85.77% del totale importato; al secondo posto il Giappone con il 11.1%; l'Italia e' il decimo fornitore con l'0.007% del mercato.

Orologi e loro parti (voce dog. 9101)

La Svizzera e' il primo fornitore occupando il 94.6% del mercato; seguono la Germania (2.7%); la Francia (0.85%) e la Cina(0.78%); L' Italia e' all' 6° posto con una quota dello 0,15%.

La gioielleria ed oreficeria italiane, ben presenti con i prodotti di lusso e di famosi marchi, sono meno diffuse nei prodotti medi, salvo poche eccezioni (bigiotteria e gioielli in platino). Le cause sono molteplici: innanzitutto bisogna tenere presente che i gioielli taiwanesi sono fatti con oro a 14 carati e quindi il loro prezzo e' generalmente inferiore al prezzo dei gioielli italiani, a 18 carati. Tale differenza in valore non giustifica agli occhi dei compratori locali la differenza di prezzo. Tradizionalmente il mercato offre i gioielli per doni di matrimonio: questi sono in oro a 24 carati e quindi non prodotti in Italia. E' da considerare inoltre che il

ITALIA



disegno e lo stile dei gioielli graditi a Taiwan, sono completamente differenti da quelli della tradizione italiana.

I dazi doganali prevedono quote da 0 al 6,5%.